



ISTITUTO SALESIANO PIO XI : LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO- ROMA

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2018/2019

V SCIENTIFICO - sez. unica

1. LA SCUOLA

«*Caritas benigna est, patiens est; omnia suffert, omnia sperat, omnia sustinet*»
(S. Paolo, 1Cor 13, 1-8, cit. in don Giovanni Bosco, "Il sistema preventivo", 1877)

1.0 - L'identità della scuola salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo": " [...] come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze [...] *Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza*" (op. cit.).

1.1 - Il contesto socio-culturale

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco. L'attività scolastica ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico. L'opera Salesiana, all'inizio interamente maschile, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI.

L'istituto ha sempre offerto un servizio civile pubblico di istruzione, formazione e educazione alla società e alla Chiesa. In linea con la tradizione salesiana, testimonia la preferenza per i giovani degli ambienti popolari. E' situato in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85 / 87 / 16 / 671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

L'istituto si colloca nel territorio con un progetto educativo analogo alle istituzioni statali, offrendo un servizio teso alla crescita dei giovani secondo un cammino di promozione integrale della persona verso un'esperienza di vita pienamente umana. A tal fine vengono tenute presenti le esigenze esplicite ed implicite dei giovani, delle famiglie e del territorio.

Da un'inchiesta del 1995, ripetuta nel 2006, sono emersi dati significativi per una valutazione complessiva.

L'inchiesta, che ha coinvolto allievi famiglie e docenti, ha evidenziato non solo gli aspetti positivi della proposta educativo-formativa della scuola, ma ha anche suggerito interessanti innovazioni da introdurre nel progetto del Pio XI.

Pertanto, le nostre proposte, tese ad aiutare i giovani a risvegliare in loro consapevolezza e responsabilità nel modellare e sviluppare un personale progetto di vita, saranno aperte al territorio e alle varie realtà in esso presenti con un dialogo che prevede l'interscambio di operatori e un cammino formativo insieme con altre scuole, la partecipazione alle attività didattiche, da parte degli esperti del mondo del lavoro, l'incremento di iniziative socioculturali per gli allievi e le famiglie.

Sempre in linea con la tradizione educativa dei Salesiani di Don Bosco, la nostra comunità educativa sceglie esperienze capaci di mediare e proporre atteggiamenti e conoscenze indispensabili per comprendere la dimensione affettiva, sociale e politica della persona; promuove l'orientamento come modalità educativa permanente in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita; accompagnerà i giovani sollecitandoli ad esprimere una scelta di vita consapevole e responsabile. (da *Il Progetto Educativo del Pio XI*)

1.2 - Struttura e attrezzatura

L'Opera Salesiana nei suoi settanta anni di attività ha sviluppato un ampio fronte di presenza e azione, come parrocchia – oratorio – centro giovanile, centro di formazione professionale per grafici, e la scuola quindi non può, anche oggi, che far parte di un'offerta "educativa", a favore del territorio, assai ampia e integrata.

L'ingresso della scuola si apre subito ad un grande **cortile** che si sviluppa ulteriormente in una serie di **campi** di basket, pallavolo e calcetto, con ampia palestra. Sul cortile insiste l'edificio scolastico con gli uffici di direzione, segreteria, economato, una sala conferenze, usata anche come teatro, con 200 posti al **pian terreno**.

Al **primo piano** sono situate le 11 aule della scuola con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), aula per il disegno tecnico (30 postazioni), aula di fisica e scienze con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), aula di esercitazioni scientifiche con 24 posti e 4 banconi per 4 gruppi di lavoro, sala audiovisivi con 77 posti a gradinata; l'aula di informatica è situata al secondo piano. Uffici di presidenza, vice-presidenza, coordinatore dell'educazione alla fede, sala professori.

Al **secondo piano** sono situate sette aule per la **scuola media** con relative aule di ed. Tecnica, Musica, aula di informatica, sala professori e ufficio di vicepresidenza.

Diverse **attività culturali e formative** sono aperte ai giovani, genitori della scuola e del quartiere, (scuola genitori – teatro); corsi di sostegno scolastico, a livello di volontariato, sono organizzati dagli studenti più grandi a favore dei ragazzi più piccoli del quartiere; periodi di attività estiva (estate-ragazzi) sono offerti con il contributo di alunni che hanno conseguito una competenza di animazione attraverso corsi specifici di durata biennale

Il **Centro di Formazione Professionale** organizza molti corsi di base e progressivi di informatica anche per il pubblico, ospita convegni e dimostrazioni tecniche del settore grafico, realizza molti corsi di riqualificazione per diverse categorie di grafici della città.

2. PROFILO FORMATIVO GENERALE

In relazione agli obiettivi educativi generali (profilo formativo generale) si riportano di seguito alcuni passaggi assai significativi tratti dal *P.E.N. (Progetto Educativo Nazionale)*.

Profilo educativo generale (Tratto dal Progetto Educativo Nazionale)

2.2 - La Progettazione dell'Offerta Formativa

La tradizione salesiana testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta delle nostre comunità educative è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione Cristiana, le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale divengono luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede.

2.3 - Il cammino di Educazione Integrale

Ai giovani che frequentano le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale le comunità educative propongono un cammino di educazione integrale, che:

- *parte* dalle loro domande esplicite di cultura generale e di qualifiche professionali e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- *sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica* in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
- *promuove l'orientamento* come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- *conduce i giovani* perché maturino solide convinzioni e si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza. Il giovane impara così ad esprimere un modo nuovo di essere credente nel mondo e ad organizzare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici: vive una spiritualità.

3. FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (dal regolamento *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, ART. 8)

3.1 - Profilo di indirizzo

Il Liceo scientifico *P i o u n d i c e s i m o* si richiama al *sistema preventivo* di Don Bosco, basato su Ragione, Religione e Amorevolezza, che è elemento costitutivo di tutta l'attività formativa.

Il curriculum di studi si configura come sintesi tra gli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo e la pedagogia salesiana: pertanto gli studenti, attraverso lo studio di tutte le discipline, hanno la possibilità di acquisire capacità e strumenti per la comprensione della realtà e di *essere accompagnati* nella loro crescita integrale.

Sia al biennio, sia al triennio la didattica viene programmata e valutata collegialmente secondo percorsi e obiettivi condivisi e nelle modalità suggerite dalla più recente riflessione pedagogica.

La formazione culturale di tipo scientifico mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, in grado di articolare la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, con i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e dell'indagine di tipo umanistico;

2. una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
3. una profonda consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

4. PROFILO DIDATTICO: OBIETTIVI

Agli Alunni viene chiesto di porsi nell'atteggiamento di rispondere responsabilmente alle attese personali e alle necessità della società. La Comunità Educativa, pertanto, mira :

- alla formazione di una coscienza culturalmente libera e flessibile ai cambiamenti;
- all'acquisizione di una capacità progettuale in base alle potenzialità personali.

I Docenti, attraverso le varie discipline, li guidano ad orientarsi e ad affrontare i problemi culturali, sociali, economici, politici e umani mediante l'analisi e la sintesi dei contenuti appresi, nonché delle esperienze formative avute nel corso del triennio

4.1 Capacità e competenze:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
2. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
5. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
6. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

4.1.2 Il profilo d'uscita:

Al termine dell'anno scolastico lo studente avrà ulteriormente consolidato competenze metodologiche tali da assicurare un apprendimento consistente, sicuro e significativo. Saprà discernere il discorso coerente da quello incoerente, i principi dalle conseguenze, l'essenziale dal contingente, il vero dal falso; saprà utilizzare in modo appropriato il linguaggio simbolico e determinare soluzioni a problematiche proposte e apprezzerà il valore dell'indagine e dell'autodeterminazione attraverso lo sviluppo della creatività e del senso critico e artistico. Avrà ulteriormente rafforzato la capacità di individuare rapporti interdisciplinari, il desiderio della verità dialogica, il controllo del discorso e la padronanza degli specifici lessici disciplinari: sarà in grado di comunicare con appropriata varietà lessicale in italiano e in inglese, attraverso i vari codici linguistici, le diverse conoscenze; saprà quindi produrre testi chiari, ben strutturati e articolati; saprà tradurre brani di media o maggiore difficoltà di autori latini attraverso la padronanza delle conoscenze morfo-sintattiche e dell'analisi del periodo e avrà sviluppato l'accesso diretto al segmento più antico della cultura occidentale e la consapevolezza della propria identità culturale grazie al recupero di radici e di archetipi storico-culturali. Lo studente

potenzierà inoltre: la consapevolezza della dimensione storica del presente, l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità e complessità, la fiducia nella propria capacità di intervenire sul reale; una condotta responsabile, che garantisca armonia nei rapporti interpersonali e rispetto dell'ambiente; abilità specifiche applicate in particolar modo ai giochi di squadra e capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati. Saprà maturare scelte consapevoli riguardo alla propria fede.

4.2 Conoscenze:

Disciplina	Trimestre	Pentamestre A	Pentamestre B
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Divina Commedia: Paradiso, Canti I, III	Divina Commedia: Paradiso, Canti VI, XV, XVI	Divina Commedia: Paradiso, Canti XVII, XXXIII
	<ul style="list-style-type: none"> • Il Neoclassicismo – Ugo Foscolo - L'Età del Romanticismo: • Alessandro Manzoni • Giacomo Leopardi 	<ul style="list-style-type: none"> • I) Il Naturalismo francese e il romanzo realista in Europa • Giovanni Verga e il verismo italiano • Il Decadentismo - Gabriele D'Annunzio • Giovanni Pascoli- 	<ul style="list-style-type: none"> • La Narrativa del Novecento - Italo Svevo • Luigi Pirandello • La poesia del Novecento – l'Ermetismo- Giuseppe Ungaretti • Eugenio Montale • Accenni al Neorealismo
LINGUA E CULTURA LATINA	Livio L'età giulio-claudia Fedro Lucano Seneca Testi d'autore	Persio, Petronio L'età dei flavi e degli antonini: Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco. Marziale	Giovenale Tacito Apuleio
LINGUA E CULTURA INGLESE	NUCLEO TEMATICO 1: The Victorians	NUCLEO TEMATICO 1: The Victorians NUCLEO TEMATICO 2: The Modern Age	NUCLEO TEMATICO 2: The Modern Age NUCLEO TEMATICO 3: The Contemporary Age
STORIA	LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO <ul style="list-style-type: none"> • Le forme della società di massa • L'Europa tra due secoli • L'Italia giolittiana • La prima guerra mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione russa • L'eredità della grande guerra TOTALITARISMO E SECONDA GUERRA MONDIALE <ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo • La grande crisi: economia e società negli anni '30 • L'età dei totalitarismi 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia fascista • La seconda guerra mondiale • Il mondo diviso • L'Italia dopo il fascismo
FILOSOFIA	L'Idealismo tedesco La verità del singolo	Fenomenologia e ricerca del senso dell'essere	Psicanalisi e sviluppi del marxismo

MATEMATICA	NT1: Le funzioni UDA 42-44	NT2: Il calcolo differenziale UDA 46-47-48-49	NT3: Il calcolo integrale UDA 50-51-52
FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Il magnetismo • L'elettromagnetismo 	• Equazioni di Maxwell	• Fisica moderna
SCIENZE NATURALI	<p>CHIMICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA CHIMICA ORGANICA • IDROCARBURI • GRUPPI FUNZIONALI (ALCOLI E FENOLI) 	<p>CHIMICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GRUPPI FUNZIONALI (ALDEIDI E CHETONI, ACIDI CARBOSSILICI, ETERI, ESTERI, AMMINE E AMMIDI) BIOCHIMICA <ul style="list-style-type: none"> • CARBOIDRATI <ul style="list-style-type: none"> • LIPIDI • PROTEINE • ENZIMI • ACIDI NUCLEICI 	<p>SCIENZE DELLA TERRA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE MANIFESTAZIONE DELLA DINAMICA TERRESTRE • LE CARATTERISTICHE DELL'ATMOSFERA TERRESTRE <ul style="list-style-type: none"> • IL CLIMA
DISEGNO	<ul style="list-style-type: none"> -Proiezioni prospettiche - Il rilievo e la progettazione -Il disegno ornato 	- Il disegno ornato	- Il disegno ornato
STORIA DELL'ARTE	Dal Settecento all'Ottocento	-Dal Postimpressionismo alle Avanguardie	Dalle Avanguardie all' Architettura contemporanea
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Lo sport, le regole e il fair play- Pallacanestro	Lo sport, le regole e il fair play- Pallavolo/Atletica	Lo sport, le regole e il fair play- Pallamano
IRC	Il luogo della verifica religiosa La cultura: specchio dell'interiorità	Morale cristiana: questioni di bioetica	Questioni di dottrina sociale

5. OFFERTA FORMATIVA

5.1 - Tipologia delle attività formative: mezzi e metodi

1. Lezione Frontale: Rimane statisticamente la tipologia di insegnamento più utilizzata nel nostro liceo, pur nelle sue variabili messe in atto per coinvolgere e mantenere viva la partecipazione degli alunni. Largamente stimolata l'interazione dei contenuti disciplinari.

2. **Ricerca guidata:** Approfondimenti personali sono stati possibili anche grazie all'assistenza individualizzata dei docenti con suggerimenti di metodo, bibliografia, supervisione del lavoro svolto.
3. **Audiovisivi:** La scuola dispone di strumenti e materiali audiovisivi sufficientemente aggiornati come supporto della attività didattica e vengono utilizzati con regolarità da molti docenti
4. **Lezione Multimediale:** La scuola dispone di strumenti e materiali audiovisivi sufficientemente aggiornati come supporto della attività didattica e vengono utilizzati con regolarità da molti docenti. La lezione offre la possibilità di utilizzare supporti multimediali, quali la lavagna interattiva LIM che può essere impiegata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo e per condurre attività collaborative e laboratoriali.
5. **Laboratorio scientifico:** Laboratorio adeguato alle esigenze della didattica delle scienze e della fisica è stato utilizzato per esperienze didattiche.
6. **Sito web:** tutti gli insegnanti e gli studenti hanno accesso ad una cartella condivisa su Dropbox.

5.2- Alternanza scuola lavoro (ASL)

Per la prima volta con questa classe abbiamo attuato nella nostra scuola la riforma concernente, tra gli altri cambiamenti, l'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro. Con essa, è stato introdotto in maniera universale un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali e religiosi, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni studente. In questa chiave si spiega il monte di 200 raggiunto per i maturandi dell'anno in corso.

I percorsi di alternanza scuola lavoro si articolano in moduli didattico-formativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo essa è parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha recentemente rinnovato. La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI, all'inizio dello scorso anno (il secondo di vigenza dell'obbligatorietà), è stata quella di interpretare al meglio la sua **identità liceale e salesiana**.

Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che alcuna risorsa statale ci è stata offerta nell'adempimento dell'obbligo, ma anche nella libertà di voler realizzare al meglio il nostro progetto educativo. Nel tentativo di fare rete con le aziende abbiamo incontrato la disponibilità e la generosità di un importante ente di formazione italiano. Ci riferiamo a **Banca Intesa Formazione scpa** che da subito ci ha aiutato a progettare un percorso formativo di alto profilo e per noi a costo zero. Con questa struttura abbiamo progettato lo scorso anno i seguenti tre moduli formativi:



Laboratori 5-8 giugno



INTESA SANPAOLO FORMAZIONE

PIQ

Mentre, nelle ultime due settimane si stanno svolgendo i primi moduli per l'anno scolastico in corso così schematizzabili:

Percorsi ASL ISPF e PIO XI 2017-2018



INTESA SANPAOLO FORMAZIONE

PIQ

La nostra progettazione però ha voluto chiedere di più ai nostri ragazzi. Non è bastato ottenere per loro un percorso gratuito, di alta qualità e in sospensione didattica a scuola. Abbiamo voluto proporre loro, da una parte, percorsi **di impegno sociale ed umanitario**. **L'Università di Tor Vergata e il Prof. Fabio Pierangeli** hanno voluto generosamente offrirci percorsi pomeridiani di relazione con i migranti, i detenuti e i disabili. Ne è nato un percorso letterario appassionante di libertà, creatività ed integrazione che ha portato tra l'altro all'incontro di sabato 4 scorso di cui trovate un breve resoconto sul nostro sito: www.pioundicesimo.it Inoltre abbiamo voluto anche premiare la soggettività dei ragazzi con **i loro percorsi nelle aziende di famiglia, nei servizi educativi, lo sport, la musica e il teatro**. Sono nati quindi percorsi brevi (di massimo 40 ore) in questi ambiti che di seguito schematicamente descriviamo:

- FIP (Federazione Italiana Pallacanestro)
- SMA (Santa Maria Ausiliatrice)
- GEPIR (Gestione Pulizia Industriali Roma)
- NSL (Nostra Signora di Lourdes)
- ECDL (Patente europea per il computer)
- FUTURO INTEGRATO (Tor Vergata)
- LETTERATURA PER LA LIBERTA' (Tor Vergata)
- LUISS (Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli)
- LETTERATURA INTEGRATA (Tor Vergata)
- PENNY WIRTON

Quest'anno continueranno anche questi secondi ambito del progetto. Come continueranno altre due esperienze didattiche specifiche per lo scientifico ed il classico così schematizzabili:

SPIEGHIAMO IL PROGETTO!

I ragazzi del quarto scientifico del Pio andersoniano hanno aderito al progetto "Adotta un monumento", partito quando nella prima giornata nazionale A.M.A. 2015, in cui sono le scuole di Roma aderenti all'iniziativa organizzata nel proprio territorio dagli comuni legati al monumento adottato. Il Pio II pervenuto alla comunità ha portato esperienza e il monumento adottato attraverso una conferenza durante la quale sono presentati il video realizzato dai ragazzi del IV scientifico per la partecipazione al bando nazionale "Adotta un monumento" 2015-2017. Sarà presentato anche il video creato dai ragazzi nella scuola del monumento.

Organizzazione:

L'area della "Porta Furba" creata per volere di Papa Sisto V (Felice Peretti) venne costruita con lo scopo di offrire il luogo le zone dell'Esquilino, Quirinale e Trionfale, sulla via porta di Salaria antica. La zona celebrata il passaggio dell'imperatore su via Trionfale. Fu inteso da Marco Aurelio e poi portato a termine probabilmente dal genero Faustina, che nel luglio 1916 aderenti nella direzione che lavorò. Costoro in caso di papato e successione, reso lo spogliò, avrebbe un bene di merito, che celebrò la costruzione dell'area in giardino. Il nome popolare di Porta Furba deriva dalla presenza di buchi e loggioni nella zona (da fur, "buchi" in latino) e dall'abbronzatura della parola "furto", con cui da epoca medievale si indicavano gli spogliati.

LA STRADA CHE PORTA AL FUTURO

Porta Furba

Fontana di Clemente XII

Aula Magna

ISTITUTO SALESIANO PIOVI
GIORNATA NAZIONALE
A.M.A.
PORTA FURBA E LA FONTANA DI
CLEMENTE XII

LA STRADA CHE PORTA AL FUTURO

Aula magna Pio XI
Via Umberto II

Progetto Nazionale "Adotta un monumento"
Disegno tecnico (CAD) Storia dell'arte e Storia del monumento –
redazione finale di un e-book e di un video sul monumento

Progetto alternanza Scuola/Lavoro
per il Liceo scientifico

PIQI

scuola lavoro

5.3- Costituzione e Cittadinanza

8 settembre 1943: le conseguenze dell'armistizio firmato da Badoglio.

1. Testimonianza diretta di Sami Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Testi e filmati di riferimento:

Sami Modiano, *Per questo ho vissuto. La mia vita ad Auschwitz-Birkenau e altri esili*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Milano 2018.

Video dell'incontro tenutosi all'Istituto Salesiano Pio XI il 30/11/2018 a Roma.

2. Roma nel 1943: occupazione tedesca e resistenza. Storia del Pio XI durante la seconda guerra mondiale.

Testi e filmati di riferimento:

- *Roma città aperta*. Reg. Roberto Rossellini. Att. Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Paiero. Produttore Giuseppe Amato, Rod E.Geiger, 1945.
- Maria Franca Mellano, *L'opera salesiana Pio XI all'Appio Tuscolano di Roma (1930-1950)*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2007.

La Costituzione Italiana

3. L'idea di Costituzione: «Un popolo, che non riconosce i diritti dell'uomo e non attua la divisione dei poteri, non ha Costituzione». Introduzione sulla nascita del diritto.
4. La Costituzione italiana e la sua storia. La transizione dal fascismo alla Repubblica democratica: come è nata la Costituzione del 1947. – Ispirazione unitaria o «compromesso»? – La lenta attuazione della Costituzione.
5. Architettura della Costituzione. Lettura e commento dei 12 principi fondamentali con particolare attenzione ai primi tre.

Testi di riferimento

- Paolo Grossi, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- Valerio Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, il Mulino, Bologna, 2017.

Fanno parte integrante del percorso le lezioni tenute dai docenti Universitari **Gianluca Fiocco**, docente di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e **Andrea Farina**, docente dei Diritti civili ed educazione alla cittadinanza democratica presso l'Università Pontificia Salesiana.

5.4- INVALSI

Nei giorni **dal 4 marzo 2019 al 30 marzo 2019** agli studenti della classe sono stati somministrati i test dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (prova al computer - CBT): Italiano, Matematica e Inglese.

PROVE SCRITTE A CARATTERE NAZIONALE PREDISPOSTE DALL'INVALSI

* Art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017

- **Italiano:** comprensione della lettura e riflessione sulla lingua
- **Matematica**
- **Inglese:**
 - lettura (reading)
 - ascolto (listening)
- costituiscono **attività ordinaria** d'istituto
- si svolgono durante l'anno scolastico (marzo)
- sono **computer based** (CBT)



5.5- Attività extra-didattiche ed extracurricolari svolte all'interno e all'esterno della scuola

BUONGIORNO	Questi brevi incontri, con cadenza settimanale, prima dell'inizio delle lezioni forniscono agli alunni sollecitazioni su temi che investono l'ambito della cultura, dell'attualità e della fede. Sono guidati dal coordinatore all'educazione alla fede o da uno dei docenti, secondo criteri di rotazione che ne coinvolgono il maggior numero. Secondo un calendario trimestrale, gli stessi alunni sono invitati a preparare un incontro settimanale con cui coinvolgere i compagni di classe secondo differenti modalità educative.
TORNEI SCOLASTICI	Tornei basket, pallavolo, calcetto: tornei rapidi nelle ricorrenze particolari tra i diversi indirizzi scolastici dell'Istituto.
LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE	Sono attivi all'interno della scuola un laboratorio teatrale, <i>La lanterna di Dioniso</i> , e un gruppo musicale, <i>PIO'S BAND</i> .
VISITE CULTURALI	Visita culturale a Vienna-Bratislava: viaggio a completamento di un articolato itinerario culturale e umano nella capitale austriaca protagonista della storia e dell'arte moderna e contemporanea. In particolare la

	visita al campo di concentramento di Mauthausen.
PROGETTO LIMES	Visita culturale a Trento Il progetto si propone di ripercorrere i “confini” e i “limiti” della storia attraverso il viaggio scientifico e culturale nel capoluogo trentino protagonista della storia e dell’arte moderna e contemporanea. In particolare le visite al MuSe, al Mart e alle trincee di Asmara della prima guerra mondiale.
GIORNATE DI SPIRITUALITA’	Giornate di riflessione e condivisione per curare la crescita umana e cristiana in armonia con il progetto educativo dell’Istituto Salesiano
LA MEMORIA DEL DOVERE	Il progetto parte da vicende storiche realmente accadute all'interno dell'Istituto Salesiano Pio XI che negli anni della II Guerra Mondiale - più precisamente lungo i nove mesi di occupazione nazista nella Capitale, dal settembre '43 al giugno '44 -, accolse circa 70 giovani ebrei, rimasti senza genitori perché deportati, nascondendoli nell'Istituto. Nel 2019 ha realizzato presso l'Istituto laboratori di educazione all'immagine (storia e critica del cinema) e di scrittura creativa (sceneggiatura) aperti agli studenti, fino alla vera e propria produzione di una docu-fiction, che racconta quei fatti storici accaduti 75 anni fa, realizzata da professionisti del settore con l'ausilio degli studenti partecipanti. Hanno partecipato insieme all'Istituto Salesiano Pio XI i partner di progetto: il Centro di Cooperazione Culturale, l'associazione Madriland'Art, Senape Production e l'Istituto Storico Salesiano.

6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

6.1 Analisi della situazione

La classe è composta dai seguenti alunni:

1	Andrea	Bellini
2	Tommaso	Berardi
3	Emanuele	Cammertoni
4	Maria Elena	Conso
5	Pietro	Cossiga
6	Sara	De Angelis
7	Matteo	Di Dio
8	Francesco	Di Genova
9	Federico	Di Girolamo
10	Francesco	Ferrantini
11	Damiano	Ferrarini
12	Niccolò	Fiore
13	Antonio	Formisano
14	Daniel	Fornaciari
15	Caterina	Foti
16	Federico	Giampaolo
17	Andrea	Lippi

18	Matteo Enea	Luzi
19	Giuseppe	Maiorino
20	Noemi	Manarini
21	Francesco	Parca
22	Alessandro	Pasculli
23	Stefano	Perone
24	Riccardo	Pietrangeli
25	Gabriele	Riccardi
26	Andrea	Russo
27	Luca	Sanna
28	Ludovica	Sassi
29	Jacopo Santino	Soda
30	Alessandro	Stella
31	Giulia	Zeri

6.2 - Profilo della classe

La classe, nonostante alcuni avvicendamenti nel corpo docente nel corso del triennio in alcune discipline (Italiano, Latino e Scienze), ha dimostrato una buona attenzione alla didattica e ha mantenuto nel corso degli anni un adeguato impegno nel lavoro scolastico in aula e una buona predisposizione all'interazione costruttiva con i docenti. La gestione della didattica si è svolta generalmente senza difficoltà nella dimensione quotidiana, con alcune differenze da materia a materia. Da segnalare alcuni studenti in regime di DSA per il quale è stato adottato un opportuno Piano Didattico Personalizzato, al quale si rimanda per il dettaglio degli strumenti compensativi e dispensativi adottati durante il percorso scolastico.

Dal punto di vista didattico la classe ha conseguito gli obiettivi determinati dai docenti in sede di programmazione; alcuni studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza in tutti gli ambiti disciplinari; non è mai mancata da parte dei docenti delle discipline scientifiche, a fronte di alcune difficoltà nei processi di apprendimento da parte di alcuni studenti, la costante disponibilità ad un miglioramento del livello didattico degli studenti, anche grazie al costante sostegno in orario extra-didattico per chiarimenti e approfondimenti. Nel corso dei cinque anni curricolari la classe è stata coinvolta in tutti i progetti interdisciplinari proposti dalla scuola. L'offerta formativa del corpo docente e della scuola ha avuto l'intenzione di presentare agli studenti un percorso di apprendimento che trasmettesse competenze specifiche e che tenesse conto dei diversi bisogni di apprendimento, agevolando lo sviluppo delle proprie capacità. Si è data priorità allo sviluppo delle capacità critiche rispetto agli strumenti utilizzati e alle informazioni ricevute, per agevolare il loro percorso di crescita culturale: l'interazione tra le conoscenze acquisite a scuola e quelle proprie dell'allievo ha concorso a definire un ambito culturale indipendente. Il viaggio a Vienna e le diverse uscite programmate all'interno della programmazione didattica, nonché l'impegno nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, sono stati occasione di maturazione personale e di conoscenza per gran parte degli studenti partecipanti, i quali hanno mostrato sempre un comportamento corretto e responsabile.

6.3 - La composizione del consiglio di classe nel triennio

Disciplina	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
I.R.C.	L.Pellicciotta	L.Pellicciotta	L.Pellicciotta
LATINO	C. Frigione	V. Guida	G. Pettrone
ITALIANO	M.Valenti	M.Valenti	G. Pettrone
MATEMATICA	A. Raso / D.Petrone	D.Petrone	D.Petrone
FISICA	A. Iannella / D.Petrone	D.Petrone	D.Petrone
SCIENZE	M. Tullio / T.Bruno	M.Tullio	M.Tullio
INGLESE	N. Muzi	L. Spatola / E. Falcione	E. Falcione
SCIENZE MOTORIE	M. Ciaramella	M. Ciaramella	M. Ciaramella
DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	A. Schiavone	R.Varipapa	R.Varipapa
FILOSOFIA	M. Ricciardi	M. Ricciardi	M. Ricciardi
STORIA	M. Patassini	M. Patassini	F. Biazzo

7. CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

9/04/2019 Simulazione I prova (Italiano)

10/04/2019 Simulazione II prova (Matematica e Fisica)

8. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE USATI

Vengono qui esposti i criteri di valutazioni che si possono evincere dal POF.

La valutazione è un processo dinamico, mai del tutto oggettivabile, frutto dell'interazione tra i docenti in rapporto alla complessità del singolo studente. Pertanto la valutazione tiene conto del *profitto*, del *comportamento* e della *partecipazione di tutto l'anno scolastico*.

La valutazione del profitto è legata all'acquisizione degli obiettivi (conoscenze, competenze e capacità) indicati nella programmazione che ogni singolo docente prepara ad inizio anno, programmazione in cui è articolato il percorso programmato dal docente.

La didattica

Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato con un percorso programmato in nuclei tematici divisi secondo differenti esigenze didattiche. Ogni segmento di programma prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi specifici che concorrono a integrare il profilo di uscita dello studente.

La valutazione periodica

Il processo di insegnamento apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione, tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

- al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi.
- per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

Tipologia delle verifiche:

- scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
- orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
- pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport)

La comunicazione delle date delle verifiche non è necessariamente comunicata in anticipo ma risponde alle esigenze didattiche esplicitate nella programmazione del singolo docente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie allegate alla programmazione di classe o alla programmazione del singolo docente e a disposizione dello studente. La valutazione, compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all'inizio dell'anno e dei criteri preventivamente usati per quella particolare verifica. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni "voto" esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.

Sulla valutazione della prova influisce, anche se con un peso minore, stabilito di volta in volta dal docente, la modalità di presentazione. La valutazione è massima solo se l'elaborato è presentato

- con tutti i dati necessari
- in bella copia e/o su supporto adeguato
- senza cancellature
- senza correzioni col bianchetto

La valutazione di fine trimestre o metà pentamestre

La valutazione periodica, trimestrale, pentamestrale e di fine anno, tiene conto delle valutazioni di **tutti i segmenti** di programma.

Nel trimestre viene consegnata una pagella contenente i giudizi sulle singole materie e informazioni inerenti alla condotta, assenze e ritardi. Il pagellino di metà pentamestre è invece analogo per forma e struttura alla pagella ufficiale ma ha carattere solamente informativo.. Sono convocati per un colloquio pomeridiano i genitori degli studenti che il Consiglio di Classe ritiene opportuno per motivi di condotta o di profitto.

Dopo gli scrutini del primo trimestre le famiglie sono invitate a partecipare a un'assemblea che termina con la possibilità di un colloquio personale con i singoli docenti. I risultati degli scrutini finali sono affissi all'Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo al prova di recupero.

Valutazione del processo insegnamento

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

- di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull'ambiente scolastico;
- della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
- della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
- percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni.

Criteri e indicatori per la valutazione di fine anno dello studente

Il criterio fondamentale per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di stato è la valutazione collegiale del profitto dell'anno scolastico in corso, in virtù del quale il consiglio di classe certifica l'effettiva presenza o meno di un bagaglio di conoscenze e competenze quantomeno sufficienti ad affrontare l'anno scolastico venturo o ad affrontare l'esame di maturità. Gli indicatori per la certificazione dell'idoneità al passaggio di anno o ammissione all'esame di stato sono:

- massimo 3 insufficienze gravi. La presenza di una quarta insufficienza è vincolata ad una analisi stringente sulle effettive possibilità dello studente di recuperare durante l'anno successivo
- in presenza di insufficienze meno gravi, fino ad una massimo di 4, viene presa in considerazione la media aritmetica che deve essere nell'area della sufficienza.
- recidività di situazioni di carenza

Si rimanda alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti per le griglie di valutazione.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Stralci dal PTOF "attività di recupero e sostegno elaborato e approvato dal CD nell'a.s. 2018-2019.

I punti di non ritorno

1. Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui **la persona del giovane è al**

centro. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana. **Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**

2. Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari ed effettivamente raggiungibili.
3. È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.
4. La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.
5. L'educazione è sempre e necessariamente un'azione comunitaria.

Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle *Attività di recupero e sostegno* che le scuole sono tenute a realizzare. Tali attività vanno inquadrate nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per *recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.*

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che: 1. 2.

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le norme generali per l'attuazione del recupero Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali norme di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

3. Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

I criteri

È necessario tener conto che ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria). Alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per

lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità. ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero- Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata di 10/15 ore. Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie (latino, greco, matematica, storia al triennio, filosofia al triennio, Italiano al ginnasio) È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella.

PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che è sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella. La verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella e il suo voto sostituirà in toto quello della pagella. Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella..

PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le

materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi (5) e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente nel corso del pentamestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del II quadrimestre il docente attesterà l'esito complessivo del recupero.

I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.

10. PROSPETTO GENERALE

10.1 - Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA/E
L.Pellicciotta	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
G. Pettrone	LATINO
G. Pettrone	ITALIANO
D. Petrone	MATEMATICA e FISICA
F. Biazzo	STORIA
M. Tullio	SCIENZE
E. Falcione	INGLESE
R. Varipapa	DISEGNO e STORIA DELL'ARTE
M.Ciaramella	SCIENZE MOTORIE
M.Ricciardi	FILOSOFIA

10.2 - Rappresentanti di classe

Matteo Di Dio, Andrea Bellini

10.3 - Rappresentanti dei genitori

*Giuseppe Soda (padre di Jacopo Santino Soda)
Loredana Piacente (madre di Francesco Di Genova)*

10.4 - Coordinatore

Prof. Dorian Petrone

11. - Elenco allegati

- 11.1 - TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME Allegato n. 1**
- 11.2 - TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME Allegato n. 2**
- 11.3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA Allegato n. 3**
- 11.4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA Allegato n. 4**
- 11.5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE Allegato n. 5**
- 11.6 - RELAZIONE DEL PROGETTO INTERDISCIPLINARE *LIMES* Allegato n. 6**
- 11.7 - VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE Allegato n. 7**
- 11.8 - QUADRO DI AMMISSIONE DELLA CLASSE Allegato n. 8**

11.9 - PROGRAMMI SVOLTI Allegato n. 9

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data 15/05/2018

Il Segretario
verbalizzatore
Prof. Dorianò Petrone

Il Dirigente scolastico
CAED
prof. Marco Franchin

dal Consiglio di classe del V° Liceo Scientifico sez. unica composto dai seguenti docenti:

prof.ssa Grazia Petrone Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina;

prof. Francesco Biazzo Storia;

prof. Dorianò Petrone Matematica e Fisica;

prof.ssa Eleonora Falcione Lingua e Cultura Inglese;

prof.ssa Monica Tullio Scienze Naturali;

prof. Rocco Varipapa Disegno e Storia dell'Arte;

prof.ssa Melissa Ciaramella Scienze Motorie;

prof. Luca Pellicciotta, SdB IRC;

prof. Matteo Ricciardi Filosofia.
